



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

Prot. ex DSA - 2009 - 0028649 del 27/10/2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio



Al Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA



Alla Regione Toscana
Ufficio V.I.A.
Via Ruggero Bardazzi, 19/21
50127 FIRENZE

Prot. n. DG/PBAAC/USEGR/34.19.04/.....¹⁰²⁵...../2009 del 20 OTT. 2009

OGGETTO: Comune: **LIVORNO**;

Intervento: Realizzazione della seconda Vasca di Colmata per sedimenti di dragaggio nell'ambito del Porto Mediceo - Procedura di V.I.A.;

Richiedente: Autorità Portuale di Livorno;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n° 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 di " Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 recante " Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988, concernente " Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modiche e integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 21 dicembre 241, n. 443;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91, “Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali” a modifica del precedente Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, a norma dell’articolo 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali” ed in particolare l’attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanee delle istruttorie relative ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTA l’attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale all’Architetto Roberto Cecchi, come Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanee;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3428 del 14.12.2007, l’Autorità Portuale di Livorno ha inoltrato alla ex Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l’Architettura e l’Arte Contemporanee il progetto per la realizzazione della “Seconda Cassa di Colmata per sedimenti di dragaggio” nel Porto di Livorno, con allegato lo studio di impatto ambientale redatto ai sensi dell’art. 2 del D.P.C.M. 27.12.1988.

PRESO ATTO che la pubblicazione dell’avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs n. 152/2006, è avvenuta in data 16/1/2009 sui quotidiani “La Repubblica” a tiratura nazionale e “Il Tirreno” a tiratura regionale;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

1. studio di impatto ambientale e progetto presentato dall’Autorità Portuale di Livorno con nota 411 del 16 gennaio 2009;
2. relazione paesaggistica trasmessa dall’Autorità Portuale di Livorno con nota prot. n. 4556 del 18 maggio 2009, ed acquisita agli atti con prot. n. DG/PAAC/34.19.04/7048 del 28.05.2009);
3. richiesta di chiarimenti della Commissione tecnica di verifica VIA/VAS formulata nell’ambito della procedura di VIA dal Ministero dell’Ambiente – Direzione Salvaguardia Ambientale con nota prot. n. DSA-2009-13607 del 01.07.2009, qui pervenuta in data 16.06.2009 ed acquisita agli atti con prot. n. DG/PAAC/34.19.04/8219;
4. integrazioni fornite dall’Autorità Portuale di Livorno con nota prot. n. 6069 de 06.07.2009, acquisite agli atti con prot. n. DG/PAAC/34.19.04/9379 del 15.07.2009;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 141 del 02.03.2009, pervenuta in data 24.03.2009 ed acquisita agli atti con prot. n. DG/PAAC/34.19.04/3990, con la quale la Regione Toscana esprime parere positivo con prescrizioni alla realizzazione delle opere di cui trattasi;

PRESO ATTO che la ripubblicazione dell’annuncio relativo alla valutazione d’incidenza è avvenuta in data 16.07.2009 sui quotidiani “La Repubblica” e “Il Tirreno”;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio*

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PAAC/34.19.04/3073 del 05.03.2009, l'ex Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee – Servizio II – Tutela del Paesaggio, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1764 del 6 luglio 2009, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno ha espresso le seguenti valutazioni:

“ Si fa seguito alla nota dell'Autorità Portuale di Livorno del 19/5/2009, n. 4556, con la quale veniva trasmessa la Relazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 a integrazione della documentazione già in precedenza pervenuta, per porgere le valutazioni di questo ufficio in ordine alle richieste di codesto Servizio II di cui alla nota del 5/3/2009, n. 3073.

Si premette che l'intervento insiste in un'area sottoposta alle disposizioni della Parte III del D.Lgs 42/2004 ai sensi dell'art. 142, lettera a), in quanto modifica la linea di costa.

A breve distanza della Seconda Cassa di Colmata in oggetto, si colloca la quattrocentesca “Torre del Marzocco”, oggetto di particolari prescrizioni in occasione della realizzazione della prima vasca di colmata. Tale monumento venne sottoposto alle disposizioni della legge 1089/1939 in base al D.M. 5.12.1967.

In occasione di questo primo intervento si chiedeva che fosse ripristinato un bacino d'acqua attorno alla torre per suggerire, per quanto possibile, la sua situazione originaria di presidio isolato in mezzo alle acque. Il relativo progetto è stato predisposto dall'Autorità Portuale ed approvato da questo Ufficio il 2/3/2004 con nota n. 864. Peraltro non risulta che tale progetto sia stato finanziato.

Si chiedeva inoltre che, al momento in cui la prima colmata fosse stata destinata allo stoccaggio di container di attrezzature meccaniche, venisse comunque mantenuto un cono visuale dal mare, incentrato sulla torre stessa.

Tali prescrizioni sono state recepite anche dall'Amministrazione Comunale di Livorno che nel Regolamento Urbanistico “individua la fascia di rispetto per il ripristino della condizione insulare della Torre e quella visiva come definito in Conferenza dei Servizi per la realizzazione dell'ampliamento della sponda ovest della darsena Toscana”. A tale proposito, si veda nella Relazione Paesaggistica la tavola a pag. 17 e “l'indicazione dei livelli di tutela operanti nell'area di intervento” alle pagg. 13-18, ed in particolare le pagg. 17 e 18.

Nella Relazione paesaggistica si veda alle pagg. 31 e 32 il paragrafo relativo alle “Mitigazioni ambientali e paesaggistiche previste” nel quale si fa espresso richiamo alla legge 717/1949 “Norme per l'arte negli edifici pubblici” e successive integrazioni, intendendosi che quanto previsto da tali norme trovi adempimento nell'intervento di miglioramento delle condizioni generali della Torre del Marzocco.

Tenuto conto dei criteri progettuali in fine alla pag. 33 della Relazione paesaggistica, relativi agli accorgimenti per la realizzazione della scogliera, questo ufficio esprime un parere complessivo favorevole sull'intervento, ferma restando la richiesta che il recupero della Torre del Marzocco trovi un chiaro riferimento nel quadro economico della realizzazione della Seconda Vasca di Colmata e che l'Autorità Portuale assuma precise obbligazioni in ordine al mantenimento del cono visuale dal mare della torre stessa”;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio*

CONSIDERATO che la Direzione Generale per l'Antichità, acquisite le valutazioni della suddetta Soprintendenza per i Beni Archeologici di Firenze, trasmesso con nota n. 1644 del 15 ottobre 2009, ha concordato con le indicazioni espresse dalla stessa con la nota prot. n. 16382 del 05.10.2009;
VISTI gli elaborati progettuali trasmessi e il relativo studio di impatto ambientale;
PRESO ATTO della situazione vincolistica, come verificata dalle Soprintendenze competenti sopra citate;

si esprime parere FAVOREVOLE

all'intervento concernente la realizzazione della Seconda Vasca di Colmata per sedimenti di dragaggio nel Porto di Livorno", presentato con istanza prot. n. 411 del 16 gennaio 2009, dall'Autorità Portuale di Livorno ai sensi dell'ex art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche e integrazioni,

con l'assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Che venga comunicato, con un congruo anticipo sia alla Soprintendenza Archeologica di Firenze, la data di inizio dei lavori, al fine di poter controllare i medesimi in corso d'opera;
2. Che nella realizzazione della seconda vasca di colmata, venga messo in atto da parte dell'Autorità Portuale di Livorno, un progetto di ripristino del bacino d'acqua attorno alla Torre Marzocco, monumento di forma ottagonale risalente al sec. XV, vincolata ai sensi della Legge 1089/1939, da sottoporre per le valutazioni alla competente Soprintendenza di Pisa e a questa Direzione Generale, al fine di riconfigurare sia l'aspetto originario dell'area, che il mantenimento del cono visuale dal lato mare.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Roberto CECCHI